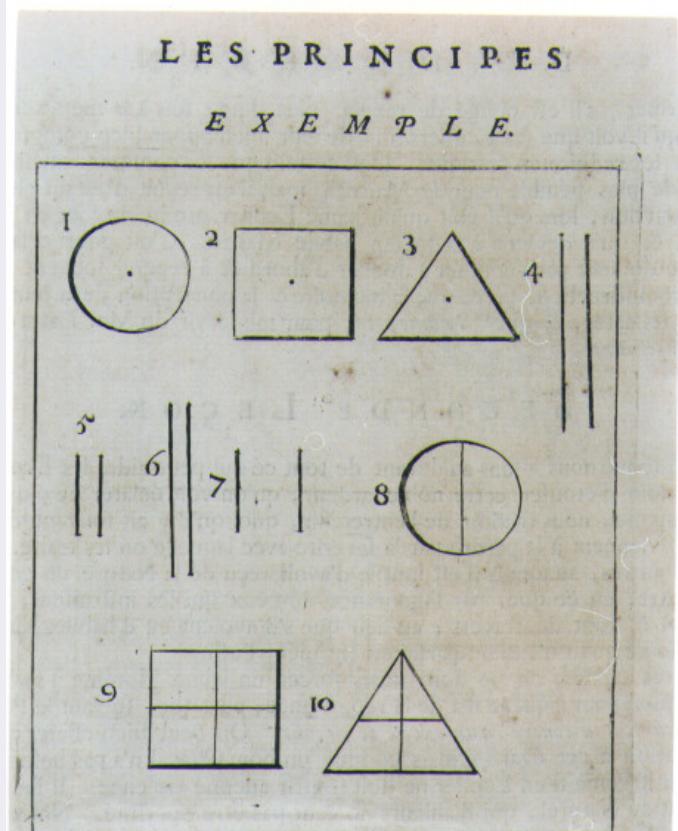


SCHEDA



La première figure de cette Planche est un O, ou un Cercle avec un point marqué N°. 1. La seconde est un Quarré, avec un point au milieu. La troisième est un Triangle, avec un point au milieu, marquée N° 3. La quatrième est composée de deux longues Lignes, perpendiculaires l'une à l'autre, marquées N° 4. La cinquième est de deux Lignes beaucoup plus courtes, marquées N° 5. La sixième est de deux Lignes

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00384391
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	dromoetnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Carretto/ sponda laterale
OGTT - Tipologia	Tipo catanese o ibleo
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Masciddaru
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX
QNT - QUANTITA'	
QNTI - Quantità degli elementi	28
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI	
ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 234
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 234 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione	

attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD(CG)_7868072992361
LDCS - Specifiche	Pianterreno/ ex stalla/al muro
LDCC - Riferimento cronologico	XXI
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	RG
PRVC - Comune	Vittoria
PRD - DATI CRONOLOGICI	
PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1965/ca
LAN - Note	I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il Bene
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE	
INPC - Codice inventario patrimoniale	83239
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	413
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati

CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1951
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1975
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	documentazione
DTT - Note	L'oggetto fu acquistato da A. Uccello nel 1960 a Vittoria dal pittore di carretti Giuseppe Leggio.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ'	
AUTJ - Ente schedatore	GR SR Casa-Museo A. Uccel
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Leggio, G.
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	XX/ terzo quarto
AUTC - Contesto culturale	Ambito ragusano
AUTS - Riferimento al nome	bottega
AUTR - Ruolo	pittore

AUTE - Mestiere	Pittore di carretti
AUTW - Riferimento alla parte	Sponda laterale
AUTM - Motivazione/fonte	firma
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Produzione artigianale della Sicilia orientale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	firma
ATBE - Riferimento alla parte	sponda laterale
ATBS - Note	<p>Le tipologie degli elementi che compongono i carretti, si possono ridurre in due aree: quella della Sicilia occidentale e quella della Sicilia orientale. Le differenze consistono nella forma delle sponde (masciddara), della ruota e della cassa (funnu ro carrettu); quest'ultima, a seconda delle capacità di trasporto aveva sponde di forma e dimensioni diverse ed era distinta in tre tipologie: a vinaluora (per il trasporto dell'uva da vino), a frummintara (per il trasporto del frumento); a tirralora (per il trasporto di terra, sabbia ecc.). Il tipo di sponda ragusano è di forma rettangolare diviso in due riquadri da colonnine (sbarrunedda) in legno, tranne quella centrale che è in ferro (cintuni).</p>
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Masciddaru di tipo ragusano costituito da una tavola di forma rettangolare mutata dei tre pilastrini che la dividevano in due riquadri interamente dipinti ad olio.
AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO	
AIDO - Tipo	apparato decorativo
AIDA - Riferimento alla parte	superficie
AIDP - Posizione	Frontale
AIDI - Identificazione	scena storica
AIDD - Descrizione	Nel riquadro sinistro è raffigurato lo sbarco di Garibaldi a Marsala, così come indica l'iscrizione che corre in alto sulla scena, seguita dalla firma del pittore G. Leggio. Nel riquadro destro è raffigurato Garibaldi che entra a Palermo, così come indica l'iscrizione in alto alla scena. Le scene sono delimitate sui lati da decorazioni a filettatura e trecce dipinte; in alto, da una cornicetta decorata a bassorilievo con racemi e volute.
AIDS - Note	In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. La sponda è quel pezzo di legno che permette all'artigiano di sbizzarrirsi come meglio crede, perché è quell'elemento del carretto che, oltre alla funzione di contenere la merce, costituisce la parte più significativa riguardo a ciò che viene definita "storia figurata". Nelle decorazioni delle sponde del carro, inizialmente presero il sopravvento le scene religiose, ma in seguito i pittori s'ispirarono particolarmente a 5 generi: storico-cavalleresco, leggendario-fiabesco-devoto, musicale e realistico. (cfr. Buttitta, 1982).
ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI	

ISER - Riferimento alla parte	Riquadro sinistro
ISEP - Posizione	In alto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	In una stretta fascia di colore arancio, si legge l'iscrizione che definisce la scena.
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	didascalica
ISEL - Lingua	italiano
ISEF - Sistema grafico /alfabeto	non determinabile
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	maiuscolo
ISEM - Materia e tecnica	a pennello
ISEI - Trascrizione	Sbarco di Garibaldi a Marsala
ISEA - Autore	Leggio, G.

ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	Riquadro sinistro
ISEP - Posizione	In alto a destra
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	Firma dell'autore del dipinto
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	firma
ISEL - Lingua	italiano
ISEF - Sistema grafico /alfabeto	non determinabile
ISET - Tipo di scrittura/di caratteri	maiuscolo
ISEI - Trascrizione	Pittore G. Leggio

ISE - ISCRIZIONI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI

ISER - Riferimento alla parte	Riquadro destro
ISEP - Posizione	In alto
ISED - Definizione	iscrizione
ISEZ - Descrizione	In una stretta fascia di colore arancio, si legge l'iscrizione che definisce la scena.
ISEQ - Quantità	1
ISEC - Classe di appartenenza	didascalica
ISEL - Lingua	italiano
ISEF - Sistema grafico /alfabeto	non determinabile
ISET - Tipo di scrittura/di	

caratteri	maiuscolo
ISEM - Materia e tecnica	a pennello
ISEI - Trascrizione	Garibaldi entra a Palermo
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzeri). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è affidata al fabbroferraio ('u firraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascia di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascia di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascia di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascia di fusu). Il fonditore ('u ramaturi) prepara le boccole, i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzi delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano. In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. Esse potevano essere a carattere sacro o cavalleresco.</p>

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	riquadro
MTCM - Materia	legno/ noce
MTCT - Tecnica	taglio, scalpellatura, intaglio, levigatura, verniciatura

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte	decorazione
MTCM - Materia	pellicola pittorica/ ad olio
MTCT - Tecnica	verniciatura

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione

Le sponde laterali del carro si realizzano con due tavole di materiale identico a quello del fondo. La lunghezza delle tavole rettangolari che compongono i masciddari è di ca. 1,20 e di cm. 34 di altezza. Le tavole sono collegate tra loro da pilastri laterali (sbarrunedda) e staffe di ferro (caccagnedda). Sono poi collegate con il fondo del carro con staffe di ferro (cintuna e controcintuna) che hanno la funzione di irrobustire la cassa.

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla	
--------------------------------	--

parte	riquadro
--------------	----------

MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISS - Specifiche	massima
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	31 x 120

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	storico
--------------------	---------

UTUF - Funzione	Tecnica ed estetico-ornamentale
UTUM - Modalità di uso	Dal punto di vista tecnico, la funzione della sponda è quella di contenimento delle merci dentro la cassa del carro. Dal punto di vista estetico ornamentale, la sponda rappresenta uno dei maggiori elementi di pregio artistico prenno di valenze semiologiche, grazie alla varietà dei soggetti rappresentati.
UTUO - Occasione	durante l'attività lavorativa
UTUD - Riferimento cronologico	XIX - XX/ fine - metà

UTU - DATI DI USO

UTUR - Riferimento alla parte	Sponda
--------------------------------------	--------

UTUT - Tipo	attuale
UTUS - Specifiche	reimpiego
UTUF - Funzione	museale
UTUM - Modalità di uso	Il bene è esposto nell'ex stalla dove, insieme agli altri elementi del carretto, vengono messe in evidenza le modalità d'uso e gli aspetti tecnico-pratici dei singoli Beni
UTUO - Occasione	Riallestimento della Casa-Museo
UTUD - Riferimento cronologico	2023
UTUN - Note	Nel riallestimento della Casa-Museo, che si sviluppa nel piano terra del palazzo Bonelli Ferla, si è mantenuto l'assetto originario voluto da Antonino Uccello.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCP - Riferimento alla parte	Sponda
--------------------------------------	--------

| **STCC - Stato di conservazione** | mediocre |
| **STCS - Specifiche** | colonizzazione biologica- organismi animali , mancanza di parti, mancanza di finitura superficiale |

STP - Proposte di interventi

STP - Proposte di interventi	restauro, pulitura
-------------------------------------	--------------------

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
------------------------------------	-----------------

| **CDGS - Indicazione specifica** | Assessorato Regionale Beni culturali e I.S. |

CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	sì
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	1900384391_1
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Carretto/ sponda laterale
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2020
FTAE - Ente proprietario	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	83239.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Jope, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR3
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972.
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR4
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Introduzione a Capitò Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR7
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Piccione, G., Greco Piccione, G., Il Carretto Siciliano nella Civiltà Artigiana (Tecnologie Arti Mestieri - Carri e Viabilità nella Storia), patrocinato dalla Società Siracusana di Storia Patria, Siracusa, Tyche Edizioni, 2013.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR8
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lo Presti, S. Il carretto. Monografia sul carretto siciliano, Palermo, Flaccovio, 1959
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2020
CMPN - Responsabile	Carracchia, Laura

ricerca e redazione	
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2022
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR
RVMN - Operatore	Carracchia, Laura
AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE	
AGGD - Anno di aggiornamento/revisione	2024
AGGE - Ente/soggetto responsabile	GR SR
AGGN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
AGGF - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>In Sicilia, dal punto di vista delle decorazioni del carro, si distinguono due aree: quella occidentale caratterizzata dagli stili palermitano e trapanese e l'area orientale, caratterizzata stilisticamente dai tipi catanese e ragusano. Tali stili, localmente omogenei, non sono da intendersi come contrapposti ma dipendono dalla presenza di scuole nelle aree segnalate. Fermo restando il fatto che il centro di irradiazione per la Sicilia orientale resta Catania. Nella Sicilia occidentale la realtà tra il tipo palermitano e quello trapanese è un po' più complessa, sia dal punto di vista delle decorazioni del carro, sia dal punto di vista della tipologia costruttiva.</p>